

# La patente unica Europea

Un cammino durato 27 anni e altri 20 ce ne vorranno.....

di Raffaele CHIANGA



Tratto da

IL CENTAURO anno 14 febbraio 2008 numero 119

E' incredibile, dopo 27 anni dalla prima direttiva C.E.E. (80/1263) ancora sentiamo parlare di armonizzazione delle patenti di guida emesse dagli stati della Comunità Europea. E' inconcepibile se si pensa che la legislazione europea in materia di patente di guida ha un impatto diretto su milioni di cittadini europei. Si stima che il 60% della popolazione europea sia titolare di patente di guida e che, dunque, circa 200.000 milioni di cittadini dell'Unione siano interessati a disposizioni che incidono sulla loro libertà di circolazione. Attualmente esistono negli Stati membri 131 tra modelli e versioni diversi di patente di guida, con diverse abilitazioni e periodi di validità; queste differenze possono avere ripercussioni non solo in termini di ostacolo alla libertà di circolazione ma anche di impedimento della tutela contro possibili falsificazioni.

Il controllo e la verifica di tali documenti sia sotto l'aspetto formale che sostanziale sono diventati impossibili: la situazione definibile difficoltosa nel passato con 15 stati membri e ben 80 modelli diversi utilizzati, è diventata addirittura tragica dal 1 maggio 2004 con l'allargamento a 25 stati e ben 110 modelli differenti che, attualmente, con l'ingresso dal 1 gennaio 2007 di Romania e Bulgaria, sono diventati 106 più 25 versioni.

Inoltre, va considerato che un' adeguata normativa riveste notevole importanza anche nell'ottica della riduzione degli incidenti sulle strade e, più in generale, del miglioramento della sicurezza stradale.

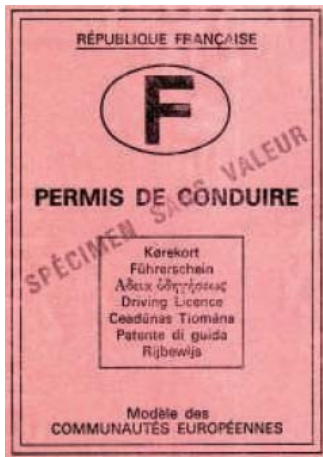
In queste poche righe tratteremo in particolare dell'aspetto legato al controllo del documento e alla sua sicurezza. La sfida è riuscire a capire se nell'arco di qualche anno avremo non più di 27 modelli con le stesse caratteristiche e, soprattutto, con le stesse misure di sicurezza antifalsificazione al fine di consentire una maggiore facilità di controllo e soprattutto una veloce verifica di genuinità.

## UN PO' DI STORIA

### 04.12.1980 – Direttiva 80/1263

Come abbiamo appena accennato la prima direttiva, la **80/1263**, che porta la data del 04.12.1980, recepita dal nostro ordinamento giuridico con legge n. 111/88, ha rappresentato una vera rivoluzione se si pensa che fino a quel momento ogni stato membro di allora emetteva un suo modello senza alcuna regola comune. Questo modello rimarrà in vigore fino al 01.07.1996.

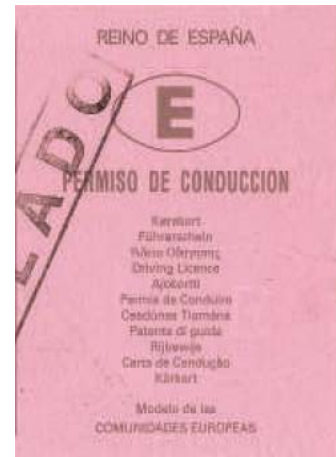
7 Stati



9 stati



11 stati

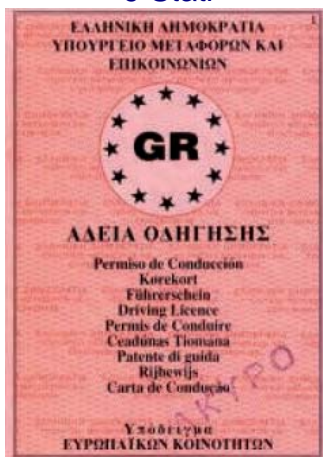


Un notevole esito positivo, quindi, con alcuni limiti tuttavia perchè lascia ancora molto autonomia ai vari stati. Alcuni esempi: gli Stati membri possono decidere se inserire o meno la foto del titolare del documento; nessuna indicazione su eventuali sistemi di sicurezza antifalsificazione da adottare. E' vero erano altri tempi, ancora non si sentiva l'esigenza di dotare questi documenti di misure antifalsificazione, ma la sottovalutazione del problema è costata cara negli anni successivi.

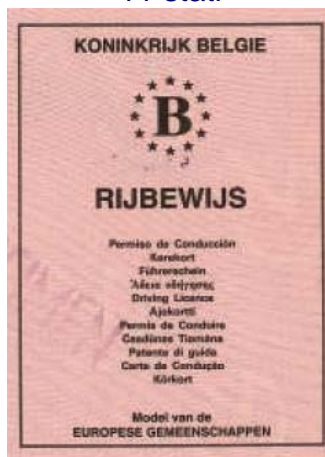
**29.07.1991 – Direttiva 91/439/CEE – Abrogata con effetto dal 19.01.2007**

Passano solo pochi anni ed arriva la prima modifica, la Direttiva 80/1263/CEE viene sostituita dalla Direttiva **91/439/CEE** che interviene sul vecchio modello per includere l'importante armonizzazione tra le categorie dei veicoli e rendere la presentazione più semplice da comprendere. Abolisce l'obbligo di convertire la patente nel caso di un cambio di stato di residenza. Tale Direttiva entra in vigore il 1 Luglio 1996.

9 Stati



11 stati



20 stati



Si tratta di documenti già più sicuri, all' Articolo 2 della Direttiva si legge: "Gli Stati membri adottano tutte le disposizioni utili per evitare i rischi di falsificazione delle patenti di guida." E' così che si incominciamo a vedere, anche in questi documenti, filigrana, reazioni alla lampada di Wood o microscrittura.

**19.12.1994 – Direttiva 94/72/CE**

La Direttiva, entrata in vigore il 01.01.1995, autorizza la Finlandia e la Svezia a rilasciare patenti di guida secondo il loro modello nazionale fino al 31 dicembre 1997.

**10.07.1996 - Decisione 96/427/CE**

Pubblicata sulla Gazzetta ufficiale L 175, 13.07.1996, riguarda una deroga alle disposizioni dell'allegato III della direttiva 91/439/CEE del Consiglio.

## 23.07.1996 Direttiva 96/47/CEE

La Direttiva, entrata in vigore il 18.09.1996, emenda la Direttiva 91/439/ CEE in modo da offrire agli Stati Membri la possibilità di optare per un formato alternativo (il formato "carta di credito"). La direttiva asserisce inoltre che nella patente modello della Comunità si dovrà riservare uno spazio per permettere l'eventuale introduzione di un microchip o qualche altro dispositivo informatico simile. Dopo aver consultato la Commissione, gli Stati Membri potrebbero aggiungere dei contrassegni colorati, come il codice a barre, i simboli nazionali e gli elementi di sicurezza. Nel contesto del reciproco riconoscimento delle patenti, il codice a barre non potrà contenere informazioni diverse da quelle che sono già riportate sulla patente o quelle che sono necessarie per il suo rilascio.

La direttiva stabilisce il principio di riconoscimento reciproco delle patenti di guida emesse da uno Stato Membro, senza alcun obbligo di conversione. Questo vale per tutti i modelli di patente che ancora sono validi ed in circolazione.

Inoltre, armonizza le categorie della patente e presenta il requisito di una minima età quale indispensabile per il diritto di guidare, secondo la categoria desiderata di veicolo. Il criterio di "residenza normale" diviene una condizione essenziale per ottenere una licenza. Adotta un nuovo modello di patente di guida. Difende il principio della territorialità con riguardo a restrizione, sospensione, ritiro, l'annullamento e cambio di patente di guida. Contiene norme particolareggiate sui metodi della teoria e prova di guida pratica.



Anche in questa Direttiva sono contenute indicazioni sulla sicurezza, ma ancora molto generiche; infatti, si legge: "Previa consultazione della Commissione, gli Stati membri possono aggiungere colori o marcature come il codice a barre, simboli nazionali e elementi di sicurezza, fatte salve le altre disposizioni del presente allegato."

Si parla di possibilità e non di obbligo.

## 02.06.1997 Direttiva 97/26/CE

La Direttiva, entrata in vigore il 08 giugno 1997, emenda la Direttiva 91/439/CEE per poter introdurre i codici della Comunità che permettano alle persone, con limitazioni o con obbligo di guida di un veicolo modificato, di circolare liberamente all'interno dell'UE.

## 21.03.2000 Decisione 2000/275/CE

Ha lo scopo di assicurare il reciproco riconoscimento di tutte le patenti di guida rilasciate dagli Stati Membri, incluse tutte le patenti rilasciate precedentemente all'adozione e all'approvazione della Direttiva del Consiglio 91/439/CEE. Tale Decisione stabilisce l'elenco delle equivalenze a cui si fa riferimento nel primo paragrafo dell'articolo 10 della Direttiva 91/439/CEE.

## 14.09.2000 Direttiva 2000/56/CE

La Direttiva, entrata in vigore il 11 ottobre 2000, emenda la Direttiva 91/439/CEE, correggendo sia l'elenco dei codici della Comunità sia l'Allegato II relativo all'esame teorico e pratico.

## **20.12.2006 Direttiva 2006/126/CE**

Il 20 dicembre il Parlamento europeo e il Consiglio finalmente adottano la terza direttiva relativa alla patente di guida (Rifusione).

Il cammino di quest'ultima Direttiva inizia ufficialmente il **21.10.2003** quando la Commissione ha approvato la proposta, COM (2003) 621, al fine di sostituire tutti gli atti esistenti con un nuovo testo che integri gli ulteriori cambiamenti sostanziali in merito alla protezione dei modelli di patente dalle frodi, i periodi di validità e il miglioramento della sicurezza stradale.

Seguono diversi atti fino al testo definitivo della nuova direttiva che persegue tre obiettivi principali:

- deflazionare le frodi, attraverso l'introduzione di un modello unico di patente di guida (tessera plastificata), limitando la validità amministrativa del documento a dieci anni (con la possibilità di estenderla fino a quindici anni) e prevedendo l'introduzione di un microprocessore opzionale;
- migliorare la sicurezza stradale, creando una patente per ciclomotori, rafforzando l'accesso progressivo ai motocicli di grande cilindrata, definendo nuovamente le categorie che consentono di guidare i veicoli «automobili + rimorchi pesanti» ed istituendo una formazione iniziale e continua obbligatoria degli esaminatori;
- agevolare la libera circolazione, ribadendo il principio di riconoscimento reciproco delle patenti di guida all'interno dell'Unione europea e armonizzando le regole di validità delle patenti nonché la periodicità degli esami medici degli autisti di autotreni.

## **LA SITUAZIONE ATTUALE**

Sta di fatto che dopo 26 anni, sei direttive, 2 decisioni e varie proposte, la situazione è insostenibile! La comunità stima circa 110 modelli attualmente in circolazione, in realtà la situazione è molto più complicata in quanto i modelli da me censiti sono 146 dei quali ancora validi 106 e 25 versioni. Per un totale di 131 documenti parlando solo di quelli emessi dai ventisette paesi dell'unione, ma poi bisognerebbe aggiungere altri 12 modelli emessi nei paesi S.E.E. (Spazio Economico Europeo) che, come è noto, seguono la normativa comunitaria.

In un normale turno di servizio potremmo ancora trovarci con un cittadino inglese che ci mostra il suo documento di guida formato A/4 privo di fotografia emesso nel lontano 1976, ma anche un vero reperto storico come la patente francese di cui nemmeno le Autorità competenti sanno datare la prima emissione ma che risulta essere stata rilasciata fino al 1954. E che dire della patente austriaca rilasciata nel 1947 e tuttora valida a tutti gli effetti?!

Il vero paradosso è che questa situazione si è venuta a creare proprio grazie alla cosiddetta armonizzazione, sostanzialmente si sono susseguiti tre modelli e innumerevoli versioni senza mai abolire i modelli precedenti. Così ogni stato si è trovato ad avere dai tre ai sette modelli, una confusione enorme.

Pensate al caso del Belgio: dell'ultimo modello, utilizzato dal 01.10.1998, conforme alla Direttiva 91/439 esistono 4 versioni.

Possibile che nessuno ha pensato che era praticamente inutile emettere nuovi documenti sicuri quando il falsario ha a disposizione decine di documenti di prima generazione che possono essere prodotti senza particolari preoccupazioni?

E' inutile nascondere l'evidenza, in questa situazione nessun operatore di Polizia su strada è in

grado di esperire un serio controllo sia sotto l'aspetto formale che sostanziale; è per questo che la Direzione del Servizio Polizia Stradale del Ministero dell'interno, in particolare la III Divisione Polizia Giudiziaria, sta lavorando ad una banca-dati, dal nome provvisorio di A.D.E. Archivio Documenti Esteri, che consenta di supportare il personale che giornalmente effettua questo tipo di controlli.

Questa importante iniziativa, assieme ai seminari sul controllo documentale, che riprenderanno nel mese di settembre di quest'anno presso il CAPS di Cesena, lasciano ben sperare, finalmente si potrà tentare una seria ed efficace lotta al fenomeno del falso documentale.

## **LA SVOLTA**

Dopo tre anni di negoziati, sembra finalmente terminato l'iter normativo che porta all'istituzione della nuova patente di guida europea, che sostituirà gradualmente gli oltre cento modelli che ora si possono trovare su tutto il territorio dei ventisette stati dell'U.E..

La nuova patente europea, che farà il suo debutto a partire dal 2013, sarà un documento unico plastificato e non falsificabile e avrà il formato di una carta di credito. Per i Paesi che lo decideranno potrà includere anche un microchip per la lettura rapida delle informazioni, per facilitare i controlli degli automobilisti e al tempo stesso renderne più difficile la contraffazione.

L'obiettivo della direttiva è anche quello di facilitare la vita degli automobilisti europei, soprattutto nelle pratiche di rinnovo quando vanno a vivere in un Paese diverso dal proprio, e di impedire il cosiddetto turismo delle patenti. Con una rete europea di questo tipo, infatti, nessun automobilista potrà ottenere una seconda patente in un altro Stato dell'UE, così come nessun Paese potrà concedere un nuovo documento ad una persona colpita da misure sanzionatorie in un altro Paese europeo.

Il percorso non è stato facile, resistenze fra gli Stati soprattutto sulla questione del rinnovo e dei tempi per la completa eliminazione di tutte le vecchie patenti. In alcuni Stati, come Belgio, Francia, Germania e Austria, infatti, la patente una volta concessa non è più sottoposta a rinnovo. La soluzione trovata prevede che la patente europea duri dieci anni, estendibili a quindici, e che i Ventisette abbiano un margine di tempo molto lungo, fino al 2033, per eliminare definitivamente tutti i vecchi documenti.

Il rinnovo della patente non servirà comunque per verificare la capacità alla guida degli automobilisti, ma semplicemente aggiornarne i dati del titolare, soprattutto la foto.

## **IL FUTURO**

Poveri noi, come al solito si è pensato a tutto tranne che a noi poveri operatori di Polizia, in realtà ci aspetta un lungo periodo di ulteriore confusione! Vediamo, per quanto ci è dato di sapere, cosa succederà:

### **sostituzione**

Come più volte detto, la nuova direttiva è intesa a sostituire l'ampia varietà di modelli di patente di guida attualmente in circolazione con un modello unico. Di conseguenza, i modelli di patente esistenti, che non sono conformi alla direttiva, devono essere sostituiti, onde evitare che il modello europeo vada semplicemente ad aggiungersi ai modelli già esistenti. Inoltre, tale sostituzione permetterebbe di fare un inventario delle patenti in circolazione in ciascuno Stato membro. Le patenti falsificate o emesse in duplice copia verrebbero ritirate dalla circolazione. Ciò rivestirebbe una grande importanza per la rete europea delle patenti che potrebbe in tal modo iniziare la propria

attività disponendo di dati aggiornati e lottare con maggiore efficacia contro il “turismo delle patenti di guida”.

In considerazione dell'onere amministrativo si è ritenuto opportuno fissare dei termini per questa sostituzione. Con la nuova direttiva gli Stati membri disporrebbero di 20 anni successivamente all'applicazione della direttiva per sostituire tutti i modelli con il nuovo.

Come previsto dall'art. 16 della nuova direttiva, entro il **19 gennaio 2011** gli Stati membri adottano e pubblicano le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla nuova direttiva, mentre le nuove disposizioni andranno applicate dal **19 gennaio 2013**.

Entro il **19 gennaio 2033** tutte le patenti rilasciate o in circolazione devono soddisfare tutti i requisiti previsti dalla nuova Direttiva.

In sostanza dall'entrata in vigore della nuova normativa avremo non meno di 20 anni di caos, ogni stato dal 2013 introdurrà il nuovo modello e nell'arco di 20 anni abolirà i vecchi modelli, ma con quali scadenze verranno aboliti i vari modelli non è dato di sapere.

Così il personale su strada dovrà avere una tabella, sempre aggiornata dalla quale risulti la data di emissione dei nuovi documenti e soprattutto la data di scadenza dei vecchi modelli.

## IL NUOVO DOCUMENTO

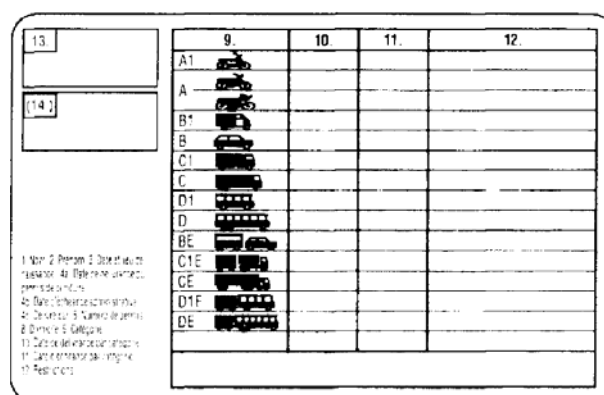
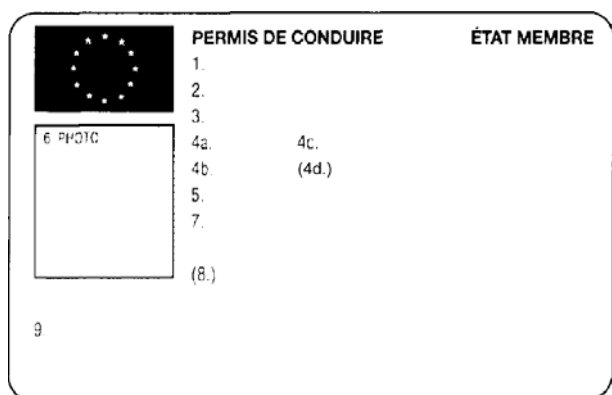
### Composizione

La nuova patente di guida dovrà essere conforme al modello comunitario di cui all'allegato I della direttiva. La sigla distintiva dello Stato membro che rilascia la patente di guida figura nell'emblema disegnato a pagina 1 del modello comunitario di patente di guida.

Le caratteristiche fisiche della scheda del modello comunitario di patente di guida sono conformi alle norme ISO 7810 e ISO 7816-1. La scheda è fabbricata in policarbonato.

I metodi per la verifica delle caratteristiche delle patenti di guida, destinati a garantire la loro conformità alle norme internazionali, sono conformi alla norma ISO 10373.

Modello riportato nella direttiva:



La patente si compone di due facciate. La pagina 1 contiene:

a) la dicitura «patente di guida» stampata in grassetto nella lingua o nelle lingue dello Stato membro che rilascia la patente;

b) la menzione (facoltativa) del nome dello Stato membro che rilascia la patente;

c) la sigla distintiva dello Stato membro che rilascia la patente, stampata in negativo in un rettangolo blu e circondata da dodici stelle gialle;

d) la dicitura “modello delle Comunità europee” nella lingua o nelle lingue dello Stato membro che rilascia la patente e la dicitura “patente di guida” nelle altre lingue della Comunità, stampate in rosa in modo da costituire lo sfondo della patente.

I colori di riferimento saranno, blu: Pantone Reflex Blue, e giallo: Pantone Yellow.

## **Antifalsificazione**

La sicurezza fisica della patente di guida è minacciata da:

- contraffazione: creando un nuovo documento molto somigliante all'originale;
- alterazione: modificando le proprietà di un documento originale, ad esempio modificando alcuni dei dati impressi sullo stesso.

Per questo la sicurezza globale risiede nel sistema nella sua interezza, che consiste nel processo applicativo, nella trasmissione dei dati, nel materiale costitutivo della scheda, nella tecnica di stampa, in una serie minima di varie caratteristiche di sicurezza e nel processo di personalizzazione.

Il materiale utilizzato per le patenti di guida deve essere protetto contro le falsificazioni servendosi delle seguenti tecniche (caratteristiche di sicurezza obbligatorie):

- schede insensibili ai raggi UV;
- fondo arabescato di sicurezza, concepito per resistere alla contraffazione mediante scansione, stampa o copia, che utilizzi una stampa a iride con inchiostri multicolori di sicurezza e un'arabescatura positiva e negativa. Il motivo non deve essere composto dei colori primari (CMYK), deve contenere disegni arabescati complessi in almeno due colori speciali e deve includere una microstampa;
- elementi variabili ottici che offrano un'adeguata protezione contro la copiatura e la manomissione della fotografia;
- incisione al laser;
- nell'area occupata dalla fotografia, gli elementi grafici dello sfondo di sicurezza e la fotografia stessa dovrebbero sovrapporsi almeno sul bordo di quest'ultima (motivo sfumato).

Inoltre, il materiale utilizzato per le patenti di guida deve essere protetto contro le falsificazioni utilizzando almeno tre delle seguenti tecniche (caratteristiche di sicurezza aggiuntive):

- inchiostri a variazione cromatica \*,
- inchiostro termocromatico \*,
- ologrammi su misura \*,
- immagini variabili incise al laser \*,
- inchiostro fluorescente a raggi UV, visibile e trasparente,
- stampa iridescente,
- filigrana digitale sullo sfondo,
- pigmenti infrarossi o fosforescenti,
- caratteri, simboli o motivi riconoscibili al tatto \*.

Gli Stati membri possono, a loro discrezione, introdurre ulteriori elementi di sicurezza. Di norma, le tecniche contrassegnate con un asterisco sono da preferire, in quanto permettono agli agenti abilitati di verificare la validità della scheda senza utilizzare alcun sistema particolare.

## **Microcip**

Fatte salve le norme relative alla protezione dei dati, gli Stati membri possono inserire un supporto di

memorizzazione (microchip) nelle patenti a partire dal momento in cui le disposizioni relative al microchip di cui all'allegato I della nuova direttiva (intese a modificare elementi non essenziali, integrandola) sono fissate dalla Commissione secondo la procedura di cui all'articolo 9, paragrafo 2. Queste disposizioni prevedono una omologazione CE che potrà essere rilasciata solo dopo aver dimostrato la capacità del microchip di resistere ai tentativi di manipolazione o di alterazione dei dati. Il microchip contiene i dati armonizzati della patente di guida.

Che dire, aspettiamo fiduciosi la legge italiana di recepimento della direttiva sperando che le scadenze siano rispettate e che la rivoluzione cominci, ma intanto non rimaniamo con le mani in mano. Sul sito di World's Vehicle Documents ([www.vehicle-documents.it](http://www.vehicle-documents.it)), pubblichiamo una esclusiva scheda riepilogativa di tutti i modelli con relativi periodi di emissione e scadenza sin qui conosciuti, indispensabile per eseguire il controllo di TUTTI i modelli e versioni.